

UNIVERSITÀ DI BASILEA

Seminario di Italianistica, Sezione di Letteratura italiana

PROF. DR. SEBASTIAN SCHÜTZE

Università di Vienna

Da Dante a Marino: Letteratura italiana e arti figurative

Nel semestre autunnale 2013 il Professor Sebastian Schütze terrà una serie di lezioni presso il Seminario di Italianistica dell'Università di Basilea. Oltre agli studenti, ai dottorandi e ai docenti sono cordialmente invitate tutte le persone interessate. Il corso si svolgerà nelle seguenti date:

Martedì (ore 10-12): 8 ottobre, 15 ottobre, 22 ottobre, 29 ottobre, 5 novembre 2013

Seminario di Italianistica, Maiengasse 51, Seminarraum O 105

Mercoledì (ore 10-12): 9 ottobre, 16 ottobre, 23 ottobre, 30 ottobre, 6 novembre 2013

Musikwissenschaft, Petersgraben 27, Vortragssaal

Il dialogo intenso fra letteratura e arti figurative che caratterizza già l'antichità classica si configura in forme particolarmente complesse e produttive nella prima età moderna, coinvolgendo i più grandi poeti ed artisti dell'epoca. Plasticità e presenza del suo 'visibile parlare' distinguono la *Divina Commedia* di Dante, che a sua volta diventa testo di riferimento per Botticelli e Michelangelo così come più tardi per Delacroix e Rodin. Con la famosa *Allegoria Virgiliana*, commissionata all'amico pittore Simone Martini, Petrarca compie l'atto forse più eloquente della sua appropriazione del mondo antico, mentre con i *Sonetti a Laura* egli delinea già molti parametri del ritratto del Rinascimento. La *Gerusalemme Liberata* del Tasso diventa tema prediletto dei pittori seicenteschi, ma soprattutto testo di riferimento per teoria e pratica del raccontare la storia per immagini. Marino, corrispondente di grandi pittori contemporanei e collezionista appassionato di disegni e dipinti, con la sua *Galeria* non solo presenta una *summa* della tradizione efrastica moderna, ma codifica un modo enfatico di guardare la pittura. Sono questi solo alcuni dei momenti cruciali del dialogo fra letteratura e arti figurative della prima età moderna. Il confrontarsi con l'altra arte è stato sempre un motore d'innovazione, obbligando i protagonisti alla continua riflessione su capacità specifiche e limiti rappresentativi del proprio fare artistico, spingendoli al paragone e alle sperimentazioni intermediali. Il corso approfondisce aspetti fondamentali di questo dialogo sfaccettato tra letteratura e arti figurative, ma anche la molteplicità di approcci metodologici che ci permette di inquadrare tali 'refigurazioni' mediali.

Il professor **Sebastian Schütze** (1961) ha studiato Storia dell'arte, Archeologia classica e Storia antica a Berlino, Roma, Colonia e Bonn. È stato ricercatore e assistente scientifico alla Biblioteca Hertziana (Max-Planck-Institut) a Roma, dove ha anche lavorato per il dottorato di ricerca. È membro di diversi comitati scientifici: tra gli altri dell'Istituto italiano per gli Studi Filosofici a Napoli, del giornale interdisciplinare on line *I margini del libro* all'Università di Basilea, della rivista *Storia dell'Arte* a Roma. Attualmente è professore di Storia dell'arte all'Università di Vienna. Ha organizzato vari convegni internazionali *Estetica barocca, I Barberini e la cultura europea* ed è stato coinvolto in svariate mostre di livello internazionale, quali *Bernini scultore, Barocco in Vaticano, L'arte della Roma papale*. Anche molte delle sue pubblicazioni riguardano quel particolare periodo artistico. Nel 2008 gli è stato conferito il premio Daria Borghese. Nel 2009 ha pubblicato a Colonia uno degli studi più approfonditi mai apparsi su Michelangelo Merisi: *Caravaggio. Das vollständige Werk*, tradotto anche in italiano.

Il professor Schütze il 17 ottobre 2013, alle ore 18.15, terrà una conferenza organizzata dall'ASRI *Caravaggio e i primi caravaggisti: trasformazioni, rispecchiamenti, dialoghi*, Kollegienhaus.

